TI_GERICHTE 60.2016.50 vom 24. Mai 2016

TI Tribunale d'appello, 2016-05-24, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2016.50

FR: TI_GERICHTE 60.2016.50 du 24 mai 2016

IT: TI_GERICHTE 60.2016.50 del 24 maggio 2016

Regeste

Reclamo contro la decisione del Pretore che ha rifiutato la nomina di un difensore d'ufficio: caso bagatellare e senza difficoltà fattuali e giuridiche per cui non è necessario un legale. Difesa obbligatoria

Erwägungen

E. 1

Giusta l'art. 393 cpv. 1 lit. b CPP il reclamo può essere interposto contro i decreti e le ordinanze, nonché gli atti procedurali dei tribunali di primo grado, ad eccezione delle decisioni ordinatorie. Con il gravame, da introdurre davanti alla giurisdizione di reclamo (art. 20 cpv. 1 lit. b CPP), ovvero – in Ticino – alla Corte dei reclami penali (art. 62 cpv. 2 LOG), si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato entro dieci giorni, per iscritto e motivato (art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. La persona o l'autorità che lo interpone deve indicare i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP). La prevalenza dei principi della verità materiale e della legalità impone alla giurisdizione di reclamo, investita di un gravame, di decidere indipendentemente dalle conclusioni o dalle motivazioni addotte dalle parti, applicando il diritto penale, che deve imporsi d'ufficio (Commentario CPP – M. MINI, art. 391 CPP n. 2; cfr., anche, sentenze TF 6B_69/2014 del 9.10.2014 consid. 2.4.; 6B_776/2013 del 22.07.2014 consid. 1.5.; 1B_460/2013 del 22.01.2014 consid. 3.1.) .

E. 2

Il gravame, inoltrato il 9.02.2016 alla Pretura penale, che l'ha trasmesso d'ufficio a questa Corte (a cui è pervenuto il 12.02.2016) contro il decreto pretorile 1.02.2016, intimato il 3.02.2016, è tempestivo e proponibile. Le esigenze di forma e di motivazione sono rispettate. RE 1, quale imputata e destinataria del decreto impugnato, è pacificamente legittimata a reclamare, avendo un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del giudizio ex art. 382 cpv. 1 CPP. Il reclamo è, di conseguenza, ricevibile in ordine.

E. 3.1

Giusta l'art. 132 cpv. 1 lit. b CPP chi dirige il procedimento dispone di una difesa d'ufficio se l'imputato è sprovvisto dei mezzi necessari e una sua difesa s'impone per tutelare i suoi interessi. Per il cpv. 2 una difesa s'impone per tutelare gli interessi dell'im-putato segnatamente se non si tratta di un caso bagatellare e il caso penale presenta in fatto o in

diritto difficoltà cui l'imputato non potrebbe far fronte da solo. Secondo il cpv. 3 non si tratta comunque di un caso bagatellare se si prospetta una pena detentiva superiore a quattro mesi, una pena pecuniaria superiore a 120 aliquote giornaliere o un lavoro di pubblica utilità superiore a 480 ore.

E. 3.2

In sostanza, l'art. 132 cpv. 1 lit. b (combinato al cpv. 2) CPP codifica la costante prassi del Tribunale federale in materia di diritto all'assistenza giudiziaria gratuita nel contesto di un procedimento penale, derivante dall'art. 29 cpv. 3 Cost. e dall'art. 6 cifra 3 lit. c CEDU (sentenze TF ab_500/2012 del 3.12.2012 consid. 2.2.; 1B_477/2011 del 4.1.2012 consid. 2.2.; 1B_195/2011 del 28.6.2011 consid. 3.2.). Presupposti per la nomina di un difensore d'ufficio sono la mancanza di mezzi finanziari sufficienti e la necessità di tutelare gli interessi dell'imputato; quest'ultimo requisito non è, a priori, dato se il caso in discussione è un chiaro caso di tipo bagatellare (BSK StPO I – N. RUCKSTUHL, 2. ed., art. 132 CPP n. 34 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, 2. ed., art. 132 CPP n. 9; N. OBERHOLZER, Grundzüge des Strafprozessrechts, 3. ed., n. 448; CR CPP – M. HARARI / T. ALIBERTI, art. 132 CPP n. 5-8; per la casistica relativa ai presupposti cfr. N SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, n. 741 nota a piè di pagina 212).

E. 3.3

Con particolare riferimento al presupposto del caso non bagatellare, dal testo di legge dell'art. 132 cpv. 3 CPP si deduce che anche una fattispecie in cui la pena effettivamente prevedibile – non la sanzione massima prevista dai disposti di legge applicabili – sia inferiore a quattro mesi, a 120 aliquote giornaliere o a 480 ore di lavoro di pubblica utilità non è, di per sé, automaticamente qualificata di caso bagatella. Va tenuto conto delle concrete difficoltà rilevanti di natura fattuale o giuridica (BSK StPO I – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 38 s., 42 s.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 14, 19; StPO PK – N. SCHMID, 2. ed., art. 132 CPP n. 13; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 132 CPP n. 20-21; per la casistica relativa ai casi bagatellari cfr. N SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, n. 741 nota a piè di pagina 215). Il grado di tali difficoltà – che deve essere, per la concessione della difesa d'ufficio, tanto più elevato, quanto più mite è la pena effettivamente prevedibile – va misurato, da una parte, alla capacità ed esperienza processuale dell'imputato, e d'altra parte, agli atti procedurali effettivamente necessari a garantire una difesa efficace; va considerata anche la capacità personale dell'impu-tato di gestire il procedimento che lo riguarda (DTF 128 I 225 consid. 2.5.2.; BSK StPO I – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 40; N. OBERHOLZER, Grundzüge des Strafprozessrechts, op. cit., n. 454), così come pure difficoltà di natura linguistica (Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 132 CPP n. 17), sempreché l'assegnazione di un interprete non risulti, da sola, sufficiente (sentenza TF 1B_162/2015 del 1.07.2015 consid. 2.2.; DTF 121 I 196 consid. 5a; N. OBERHOLZER, Grundzüge des Strafprozessrechts, op. cit., n. 455). Infine, hanno rilevanza anche le conseguenze personali che l'esito di un procedimento penale può avere sull'imputato, ad esempio la revoca del permesso di lavoro in caso di condanna (ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 132 CPP n. 16).

E. 3.4

Per stabilire se l'imputato sia sprovvisto dei mezzi necessari, è determinante il momento dell'introduzione dell'istanza (N. OBER-HOLZER, Grundzüge des Strafprozessrechts, op.

cit., n. 454). La designazione del difensore d'ufficio ha effetto a partire dal momento dell'introduzione dell'istanza, non da quando viene effettivamente nominato il legale d'ufficio (BSK StPO – N. RUCKSTUHL, op. cit., art. 132 CPP n. 7; N. OBERHOLZER, Grundzüge des Strafprozessrechts, op. cit., n. 470; decisioni TF 1B_227/2011 dell'11.8.2011 consid. 2.; 6B_745/2010 del 31.3.2011 consid. 2.4.) .

E. 4.1

Nel caso che qui ci occupa, dalla documentazione prodotta dalla reclamante contestualmente alla sua istanza di difesa d'ufficio risp. di gratuito patrocinio del 18.12.2015, emerge come essa è nubile e vive in un appartamento di sua proprietà in un condominio sito a _____, insieme al figlio quattordicenne per il quale riceve un contributo di mantenimento di CHF 1'050.-- mensili. Deve far fronte ad interessi ipotecari, che per il 2013 ha quantificato in quasi CHF 2'000.--. Per la cassa malati propria e del figlio, essa versa mensilmente un importo di all'incirca CHF 550.-. Nel certificato per l'ammissione all'assistenza giudiziaria essa ha dichiarato di avere a suo carico esecuzioni pendenti per complessivi CHF 15'756.-- contro cui ha interposto opposizione, ma di non avere mai subito pignoramenti. Ha altresì dichiarato di essere a quel momento (dicembre 2015) in attesa dell'assistenza da parte del comune. Essa , quale socia e gerente della società_____, è titolare (unica) di una agenzia di viaggi a _____ dal 2007. Con decisione 9.07.2014 il Pretore del Distretto di _____ ha pronunciato il fallimento di tale società con effetto dal 10.07.2014, conseguente al mancato pagamento di CHF 6'239.-- oltre accessori vantati dalla _____. Decisione questa annullata il 30.07.2014 dalla Camera di esecuzione e fallimenti (CEF) in accoglimento del reclamo interposto da RE 1, visto che delle 19 esecuzioni pendenti a carico della società, 4 erano state nel frattempo pagate (fra queste anche quella della suddetta creditrice tacitata con il pagamento di CHF 7'614.20 effettuato dalla qui reclamante in data 11.07.2014), mentre per le altre, trovandosi allo stadio dell'opposizione totale, i relativi debiti non potevano considerarsi ancora certi e la metà di essi erano risalenti al 2012, per cui potevano essere perenti. Per il resto essa risulta avere beneficiato di prestazioni LADI, percependo per il 2014 indennità complessive di poco oltre i CHF 20'000.-- e nel 2015 di poco inferiori ai CHF 30'000.--. Ora, malgrado che dagli atti non sia possibile ricostruire in modo esauriente la situazione economica della qui reclamante e per quali periodi, da un esame sommario si potrebbe ammettere che la stessa si sia trovata ancora nel dicembre 2015 in una situazione finanziaria disagiata, stante che essa fino all'ottobre 2015 ha percepito la disoccupazione malgrado l'attività svolta in seno all'agenzia di viaggi, di cui non si conosce il grado d'impiego e gli introiti.

E. 4.2

Sia come sia, nel caso concreto, per concedere un difensore d'ufficio difetta comunque l'ulteriore presupposto della necessità di un rappresentante legale, non presentando la fattispecie in esame difficoltà fattuali e giuridiche tali da rendere obbligatoria la presenza di un legale nell'interesse della reclamante. La presente fattispecie innanzitutto rientra nei casi bagatellari definiti dall'art. 132 cpv. 3 CPP, avendo il procuratore pubblico nel decreto d'accusa 10.12.2015 prospettato a RE 1 la pena pecuniaria di 30 aliquote giornaliere da CHF 70.-- cadauna, sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 anni, oltre che la multa di CHF 400.-- (DA _____). Ad essa viene imputato il reato di appropriazione indebita ex art. 138 cifra 1 CP, poiché a mente della Pubblica accusa, in qualità di socia e gerente dell'agenzia di viaggi _____, nel mese di marzo 2014, avrebbe utilizzato a proprio profitto l'importo di CHF 6'820.-- versatogli dal cliente _____, destinato al

pagamento di due biglietti aerei a destinazione di _____ con andata il 26.12.2014 e ritorno il 6.01.2014. Biglietti questi prenotati dalla qui reclamante via internet ma di cui _____ non sarebbe venuto in possesso, così che egli sarebbe stato costretto a procedere ad un nuovo acquisto direttamente presso la compagnia aerea mediante una nuova prenotazione ed un nuovo pagamento (per dei biglietti divenuti nel frattempo più cari), con un danno pari a CHF 8'180.--. La qui reclamante avrebbe in effetti versato in data 11.07.2014 (ovvero il giorno successivo la dichiarazione di fallimento della di lei agenzia di viaggi pronunciata dal Pretore) la somma di CHF 7'614.20 a tacitazione del credito vantato da una creditrice di tale società, che il 7.03.2014 aveva chiesto il fallimento. Fallimento così evitato, come accennato più sopra. _____ è stato sentito in qualità di accusatore privato il 10.03.2015 dalla segretaria giudiziaria, agente su delega del procuratore pubblico, alla presenza del proprio patrocinatore di fiducia (all. 3, inc. MP _____). RE 1 è stata sentita, pure dalla segretaria giudiziaria, in qualità di imputata il 10.06.2015 alla presenza, durante tutto il verbale, del suo rappresentante legale di fiducia, avv. _____. Entrambi hanno sottoscritto tutte le pagine del verbale, comprese quelle in cui la qui reclamante è stata resa attenta della sua facoltà di non rispondere e di non collaborare (art. 158 cpv. 1 lettera b CPP), del fatto che le sue dichiarazioni potevano essere utilizzate come mezzo di prova, così come del suo diritto di avvalersi di un difensore di fiducia a sue spese oppure di richiedere la nomina di un difensore d'ufficio, qualora fosse sprovvista dei mezzi necessari per sopportare i costi della procedura (art. 158 cpv. 1 lett. c CPP) e che l'autorità avrebbe allora deciso se i presupposti per una difesa d'ufficio sarebbero stati adempiuti, e in particolare se la stessa fosse stata necessaria per tutelare i suoi interessi ex art. 132 cpv. 1 lett. b CPP Nell'audizione essa si è avvalsa in due occasioni del diritto di non rispondere e non ha fatto alcun cenno a problemi al proprio PC o al proprio sistema informatico, che le avrebbero impedito l'accesso ai dati ivi archiviati. Anzi, a conforto delle proprie dichiarazioni, essa si è impegnata a trasmettere al Ministero pubblico, entro la settimana successiva, tramite il proprio legale, tutta la documentazione inerente il pagamento da lei effettuato a favaore della compagnia aerea e l'emissione dei biglietti aerei destinati a _____ (all. 15, inc. MP _____). Soltanto nello scritto del 24.09.2015 al Ministero pubblico, dopo alcuni solleciti da parte del procuratore pubblico indirizzati all'allora suo patrocinatore volti alla produzione della documentazione promessa nell'interrogatorio, RE 1 ha sostenuto che " nei giorni immediatamente successivi al mio interrogatorio ho comunicato all'avvocato _____ che dal dicembre 2014 non ho più accesso al mio sistema amministrativo « Mago » e che nonostante le rassicurazioni (di cui ho copia scritta e testimoni) da parte del tecnico che avrebbe risolto la situazione proprio nei giorni del mio interrogatorio, ad oggi non ho ancora l'accesso. Sono anche in possesso del dischetto con i salvataggi di tutta la mia amministrazione ma purtroppo se non rimettono in funzione il sistema Mago non posso neanche visionare il contenuto dei dischetti! " (lettera 24.09.2015, all. 22 inc. MP _____). Il procuratore pubblico, con scritto 28.09.2015 alla qui reclamante, le ha quindi impartito un ultimo termine di 10 giorni a far tempo dalla ricezione di tale scritto per produrre la documentazione inerente la conferma di pagamento da parte della _____ dei biglietti aerei destinati al cliente _____, come pure la documentazione relativa alla loro emissione, avvisandola che in caso di mancata produzione egli avrebbe preso una decisione sulla scorta di quanto agli atti (all. 23, inc. MP _____). Con scritto 30.09.2015 l'avv. _____ ha comunicato al procuratore pubblico di aver revocato quello stesso giorno il mandato conferitogli da RE 1 (all. 24, inc. MP _____). Nel seguito con una nuova lettera del 29.09.2015 RE 1 ha comunicato al

procuratore pubblico la sussistenza degli asseriti problemi ad accedere al proprio sistema informatico, addossando al suo legale, avv. _____, la colpa di non aver tempestivamente comunicato alla Procura pubblica tali suoi problemi tecnici. Essa ha altresì sostenuto, in buona sostanza, di non essere giunta preparata al proprio interrogatorio e che a distanza di un anno e mezzo dai fatti non poteva ricordare dettagli circa la prenotazione di tali biglietti aerei. Dopo di che il procuratore pubblico in data 10.12.2015 ha emanato il decreto d'accusa sulla scorta di quanto agli atti, senza aver mai ricevuto la documentazione promessa dalla qui reclamante nell'interrogatorio del giugno 2015. Decreto d'accusa che il magistrato ha confermato in data 15.01.2016, indicando di non voler partecipare al dibattimento pubblico, di non avere osservazioni da inoltrare alla Pretura penale unitamente alla trasmissione dell'incarto e di non assumere ulteriori prove. Con scritti 14 e 18.12.2015 RE 1 ha potuto e saputo sollevare opposizione al decreto d'accusa, producendo la documentazione a fondamento della propria richiesta di un difensore d'ufficio. Orbene, p er tutto quanto visto, il caso in esame, che rientra nel caso bagatellare per la pena proposta dal Pubblico ministero, non presenta difficoltà giuridiche o fattuali, per cui la qui reclamante si trova nella necessità di essere patrocinata d'ufficio da un legale al dibattimento in Pretura penale. Dibattimento in cui il procuratore pubblico nemmeno presenzierà e non apporterà nuovi elementi di prova. Al pari dell'accusatore privato nell'interrogatorio presso il Ministero pubblico essa è stata assistita da un rappresentate legale di fiducia. Opportunamente informata sui propri diritti e sui motivi per cui si procedeva nei suoi confronti in veste di imputata, essa ha potuto esporre le proprie argomentazioni. In buona sostanza in concreto è la produzione della documentazione relativa alla ricevuta di pagamento effettuata dalla reclamante nonché quella relativa all'emissione dei biglietti aerei – a supporto delle di lei asserzioni – , a risultare di particolare importanza per la difesa, più che un supporto di tipo legale. Produzione che rimane nella sfera di competenza della reclamante stessa. Essa stessa d'altronde, nel proprio scritto del 24.09.2015, si è lasciata sfuggire che " molto probabilmente avrei fatto prima a presentarmi da sola all'interrogatorio anche perché il sistema operativo delle agenzie viaggi deve essere conosciuto, ci sono delle regole ben precise che devono essere rispettate " (lettera 24.09.2015, p. 1 e 2). E ciò in relazione alle sue argomentazioni, secondo cui lo stesso cliente, con le sue manipolazioni in internet, agendo direttamente sul sito della compagnia aerea, avrebbe fatto sì di cancellare tutti i dati relativi alla prenotazione dei suoi biglietti. In conclusione, i requisiti per la nomina di un difensore d'ufficio a favore di RE 1 non sono dati, così che il decreto pretorile qui impugnato merita tutela.

E. 5

Il reclamo è respinto. Tassa di giustizia e spese sono poste a carico dell'insorgente, soccombente. Per questi motivi, richiamati gli art. 132, 379 ss., 393 ss. CPP, 25 LTG, ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è respinto. 2. La tassa di giustizia di CHF 450.-- e le spese di CHF 50.-- per complessivi CHF 500.-- (cinquecento), sono poste a carico di RE 1. 3. Rimedio di diritto: Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione: Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.